

# **UNIONE DI COMUNI LOMBARDA CIMBERGO PASPARDO**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
2022/2024**

**NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI**

### **TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria**

Non sono previste entrate di natura tributaria.

### **TITOLO II - Trasferimenti correnti**

Sono previsti contributi da parte dello Stato, della Regione Lombardia e trasferimenti da parte dei Comuni che fanno parte dell'Unione.

### **TITOLO III – Entrate extratributarie**

In questa voce sono contenute le entrate di natura extratributarie come per esempio gli introiti derivanti da rimborsi per servizi gestiti dall'Unione per conto degli Enti o proventi di altra natura.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

### **SPESA DI PERSONALE**

Le spese di personale sono relative all'ufficio Tecnico, servizio gestito in convenzione tra gli Enti formanti l'Unione, che concorrono alla spesa con rimborso per le relative quote di loro competenza. La quota del servizio viene ripartita al 50% ciascuno per i Comuni di Cimbergo e di Paspardo. Per l'anno 2022 la dipendente dell'ufficio tecnico è comandata presso altro ente, fino al 31.03.2022 per ore 21 settimanali su 36; presumibilmente con decorrenza 01.04.2022 la dipendente, a seguito di procedura di mobilità volontaria, verrà trasferita nell'organico di altro ente.

Sono confermati anche per il corrente anno 2022 i contratti extra time a tempo parziale e determinato, per n. 18,5 ore settimanali, per n.1 dipendente del Comune di Cimbergo e n.2 dipendenti del Comune di Paspardo.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget e le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

#### TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

#### INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento iscritta nel bilancio di previsione 2022-2024 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,00	0,00	0,00

#### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato vanno classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni.

Ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. sono previsti il fondo di riserva (capitolo 10181101 art 1) per l'importo di € 2.500,00 pari allo 0,59% (min 0,30% - max 2%) del totale delle spese correnti (€ 424.229,60) ed il fondo di riserva di cassa (capitolo 10181101 art 2) per l'importo di € 6.500,00 pari allo 0,21% (min 0,20%) del totale delle spese finali – cassa (€ 3.151.068,01).

Ai sensi della Legge 145/2018, verificata la riduzione del 10% del debito commerciale residuo (debito residuo commerciale al 31.12.2020 € 80.534,11; debito residuo commerciale al 31.12.2021 € 66.736,09) ed il ritardo di pagamento superiore a 60 giorni nel precedente esercizio (dato annuale 2021 205,79 giorni), viene previsto il fondo di garanzia debiti commerciali (capitolo 10181102) per l'importo di € 15.873,31 (anni 2022, 2023 e 2024) pari al 5% degli stanziamenti relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103, importo € 317.466,29 anni 2022, 2023 e 2024).

#### SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa per il rimborso prestiti iscritta nel bilancio di previsione 2022-2024 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,00	0,00	0,00

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda gli investimenti previsti all'interno del bilancio di previsione 2022-2024 si rimanda agli schemi di bilancio ed a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione.

Si prevedono per l'anno 2022 i seguenti interventi:

- lavori di messa in sicurezza del flusso pedonale lungo la SP 88 (tratto tra il Comune di Cimbergo ed il Comune di Paspardo, con realizzazione di marciapiede pedonale ed adeguamento illuminazione e guard rail esistenti. importo complessivo € 420.000,00, di cui € 400.000,00 a carico della provincia di Brescia (accordo di Programma) e compartecipazione dei Comuni interessati con l'importo di € 10.000,00 per ciascun ente;
- potenziamento rete unione (impianto videosorveglianza, sistema informativo, hardware/software), importo previsto € 40.000,00;
- interventi di gestione del territorio, importo previsto € 58.500,00;
- realizzazione di ponte tibetano tra i Comuni di Cimbergo e di Paspardo, importo previsto € 1.557.404,00;
- fornitura materiale AIB per i Gruppi Comunali di Protezione Civile, importo previsto € 2.000,00.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2021 dell'Unione si chiude con risultato di amministrazione al 31.12.2021 per l'importo di € 14.707,51 sul quale è accantonata quota di € 14.707,51. La parte disponibile risulta quindi essere di importo € 0,00.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e

passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). Non è previsto FPV in entrata da iscrivere a bilancio.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

#### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Unione non ha rilasciato alcuna garanzia.

#### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

L'Unione non ha partecipazioni in società di capitali

Paspardo, 17.03.2022

Il responsabile del servizio finanziario  
dott. Paolo Scelli